

An illustration of a schoolyard with children playing. In the foreground, a group of children is forming a human pyramid. In the background, other children are playing a game of tag or soccer on a dirt field. A school building is visible in the distance.

# Il Diritto ad essere bambini

Report 2023 sui diritti  
dei bambini e delle bambine

**A cura di**



Fondazione Marista  
per la Solidarietà  
Internazionale ETS

**FMSI**

Per il Bene dei Bambini



SECRETARIADO DE SOLIDARIDAD

**Maristas**  
de Champagnat



# Indice

1. I Fratelli Maristi, il Segretariato di Solidarietà e FMSI: Difesa Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.
2. Che cos'è l'EPU?
3. I report EPU presentati da FMSI dal 2007 al 2023
4. Gli EPU presentati nel 2023.



# I Fratelli Maristi, il Segretariato di Solidarietà e FMSI: Difesa Internazionale dei Diritti dell'Infanzia

**L'Istituto dei Fratelli Maristi e la Fondazione Marista per la Solidarietà Internazionale ETS (FMSI) sono fortemente impegnati nella difesa dei diritti dei bambini<sup>1</sup>, delle bambine e dei giovani in condizione di vulnerabilità.** Dal 2007, FMSI e i Fratelli Maristi hanno deciso di impegnarsi nella difesa dei diritti umani partecipando attivamente ai meccanismi previsti dalle Nazioni Unite. In tale ambito è stata avviata una stretta collaborazione tra FMSI e il Segretariato di Solidarietà al fine di **sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della difesa dei diritti umani**, soprattutto delle persone in condizione di maggior rischio. Tale impegno è in linea con il Carisma Marista, che si focalizza sull'educazione dei bambini e dei giovani in oltre 80 Paesi del mondo.

Per raggiungere tale obiettivo, il Segretariato di Solidarietà e FMSI si impegnano nella realizzazione di attività connesse ai meccanismi di *advocacy* delle Nazioni Unite. Tra questi, uno strumento chiave è rappresentato dall'Esame Periodico Universale (EPU) che consente di presentare report e raccomandazioni alle Nazioni Unite sulla situazione dei Diritti Umani nello Stato in esame. L'impegno attivo delle organizzazioni della società civile nel processo di revisione periodica universale, unito alla collaborazione in rete e ai partenariati con

altre parti interessate, è fondamentale per migliorare l'efficacia e l'inclusività del processo. Tali interazioni determinano un più ampio scambio di risorse e sforzi di *advocacy*, promuovendo un esame maggiormente approfondito della condizione dei diritti umani.

FMSI gode dello Status Consultivo speciale presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) dal 2011: ciò consente la partecipazione attiva alle conferenze, agli incontri e ai gruppi di lavoro dedicati ai diritti dei bambini. Avvalendosi dell'esperienza collettiva della rete Marista internazionale, FMSI svolge un ruolo cruciale nello sviluppo di standard globali e accordi internazionali sui diritti umani dei bambini e dei giovani.

Sia FMSI che il Segretariato di Solidarietà dei Fratelli Maristi accolgono con favore le opportunità di collaborare con le comunità locali per coadiuvare le stesse nella preparazione e presentazione di report EPU che sostengano e proteggano i diritti dei bambini nei rispettivi Paesi.

<sup>1</sup> Nel presente documento, ogni riferimento alla categoria "bambini" è inteso in modo inclusivo; riferendosi a tutti gli individui di età inferiore ai 18 anni, in conformità con la definizione adottata dalle Nazioni Unite.



# Che cos'è l'EPU?

**L'Esame Periodico Universale (EPU) è un processo all'interno del Consiglio delle Nazioni Unite per i Diritti Umani che ha lo scopo di valutare la situazione dei diritti umani di tutti gli Stati membri** divenendo pertanto un meccanismo di verifica per **vagliare ed eventualmente potenziare la situazione dei diritti umani** nei Paesi membri.

Come suggerisce il nome, l'acronimo EPU indica:

- **ESAME** delle pratiche in materia di diritti umani nel Paese in esame.
- **PERIODICO:** il processo EPU opera secondo un ciclo fisso, per cui ogni Paese viene esaminato una volta ogni quattro anni e mezzo. L'esame si basa su un calendario prestabilito e ciascun Paese viene esaminato durante una specifica sessione del Consiglio dei Diritti Umani.
- **UNIVERSALE:** tutti i 193 Stati membri delle Nazioni Unite sono tenuti a partecipare al processo EPU. Si tratta di un meccanismo di revisione tra pari, il che significa che i Paesi vengono esaminati da altri Stati membri, nonché da Organizzazioni della Società Civile.

Prima della revisione il Paese è tenuto a preparare un report mettendo in evidenza gli eventuali sforzi compiuti per migliorare la situazione dei diritti umani all'interno dei propri confini. Tale report si basa sulle informazioni fornite dal governo, dalle organizzazioni della società civile e da altre parti interessate.

Altri Paesi, così come le organizzazioni della società civile, possono presentare informazioni e report sulla situazione nel Paese in esame. **La partecipazione della società civile al processo EPU è fondamentale nel rafforzare la responsabilità dei governi e nel promuovere la tutela dei diritti umani.**

Le organizzazioni della società civile agiscono come supervisori, difensori e portatori della voce delle popolazioni in condizione di emarginazione e vulnerabilità. Forniscono informazioni, analisi e raccomandazioni, aiutando a far luce sulle violazioni dei Diritti Umani e sulle sfide ad essi connesse, promuovendo al contempo la trasparenza, l'impegno e la collaborazione tra Stati, società civile e altre parti interessate. Attraverso il coinvolgimento attivo, la società civile accresce la credibilità e l'efficacia del meccanismo EPU, contribuendo in ultima analisi al potenziamento dei diritti umani e al benessere degli individui e delle comunità. Tali contributi forniscono ulteriori prospettive e approfondimenti sulla tematica.

Durante la sessione di revisione presso il Consiglio dei Diritti Umani, il Paese sotto esame presenta il proprio rapporto nazionale e gli altri Stati membri possono porre domande, chiedere chiarimenti e formulare raccomandazioni. Si tratta di un dialogo interattivo in cui vengono fornite raccomandazioni costruttive.

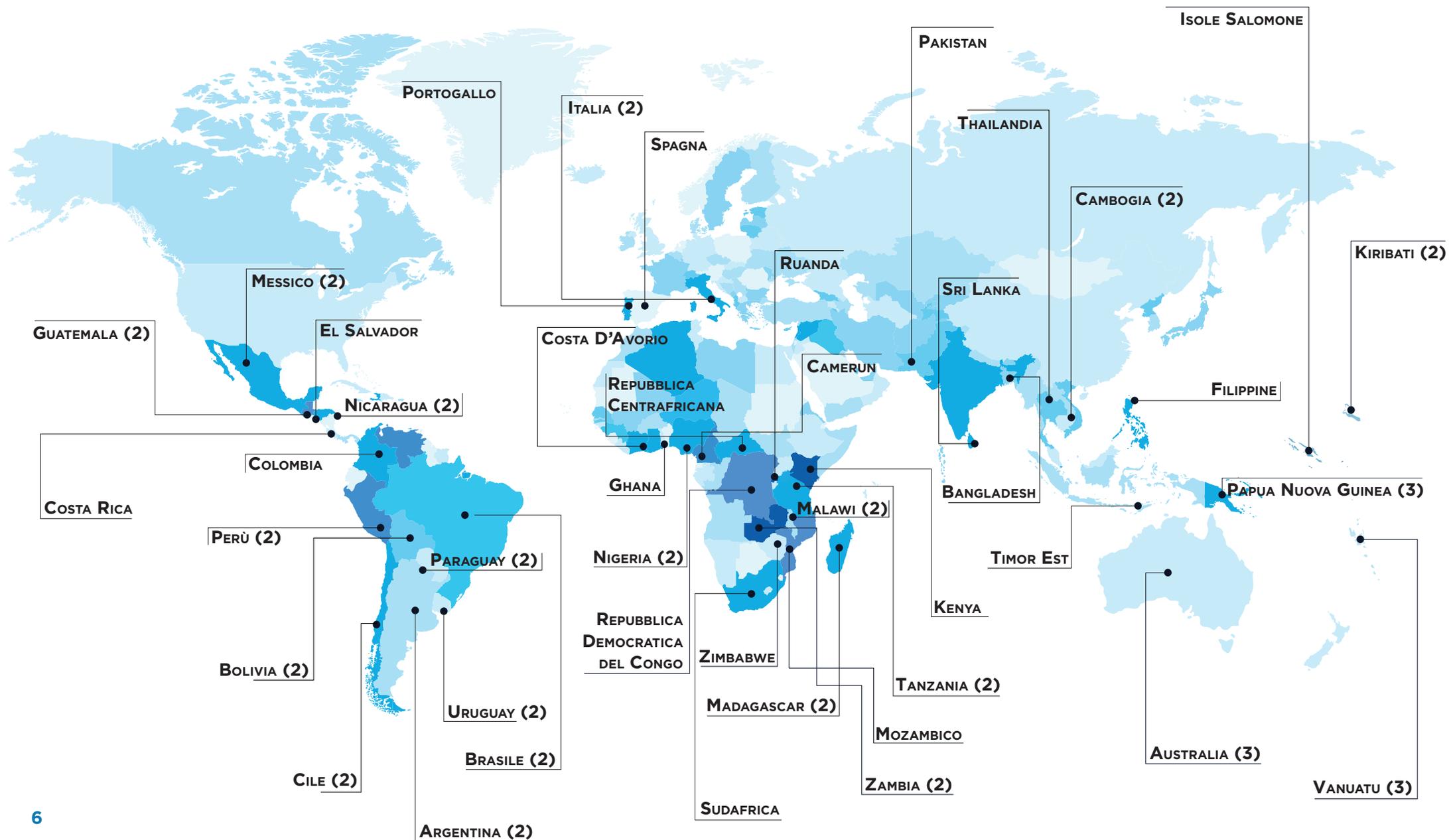
A seguito dell'esame, viene redatto il Rapporto del Gruppo di lavoro che riassume la discussione e include le raccomandazioni formulate dagli altri Paesi. Il Paese in esame deve accettare formalmente o prendere atto di tali raccomandazioni.

Lo stesso è altresì incoraggiato ad attuare le raccomandazioni accettate e a riferire sui progressi compiuti durante i successivi cicli EPU.

**L'Esame Periodico Universale è un meccanismo fondamentale per promuovere e proteggere i Diritti Umani.** Incoraggia i Paesi a impegnarsi nell'autovalutazione, nell'apprendimento tra pari e nell'assunzione di responsabilità; fornisce inoltre una piattaforma per il dialogo e la cooperazione tra i Paesi al fine di migliorare la situazione in materia di diritti umani.

# Report EPU presentati da FMSI dal 2007 al 2023

A partire dal 2019, i report EPU sono stati presentati in collaborazione con il Segretariato di Solidarietà



# Report EPU presentati da FMSI dal 2007 al 2023

A partire dal 2019, i report EPU sono stati presentati in collaborazione con il Segretariato di Solidarietà

## 2007:

Guatemala

## 2009:

Cambogia  
Vanuatu

## 2010:

Kenya  
Kiribati  
Malawi

## 2011:

Australia  
Isole Salomone  
Papua Nuova Guinea  
Tanzania  
Timor Est  
Zimbabwe

## 2012:

Brasile  
Filippine  
Guatemala  
Pakistan  
Perù  
Sri Lanka

## 2013:

Repubblica Centrafricana  
Nigeria

## 2014:

Bolivia  
Cambogia  
Cile  
Italia  
Madagascar  
Nicaragua  
Repubblica Democratica del  
Congo

## 2015:

Australia  
Ruanda

## 2016:

Papua Nuova Guinea  
Paraguay  
Tanzania  
Thailandia

## 2017:

Argentina  
Brasile  
Ghana  
Perù  
Zambia

## 2018:

Cile  
Costa D'Avorio  
Costa Rica  
Messico  
Nicaragua  
Portogallo  
Uruguay  
Vanuatu

## 2019:

Bolivia  
El Salvador  
Italia  
Madagascar

## 2020:

Spagna  
Kiribati  
Malawi  
Australia  
Mozambico  
Paraguay

## 2021:

Papua Nuova Guinea

## 2022:

Sudafrica  
Zambia  
Argentina

## 2023:

Bangladesh  
Camerun  
Colombia  
Nigeria  
Messico  
Vanuatu  
Uruguay

# I report EPU presentati nel 2023

Nel 2023, FMSI e il Segretariato di Solidarietà hanno collaborato, unitamente ai Fratelli Maristi dei vari Paesi e alcuni partner, alla stesura e presentazione di 7 Report EPU:

**Nigeria, Messico, Colombia, Bangladesh, Camerun, Vanuatu e Uruguay.**



Bangladesh | Marzo 2023

## Diritti umani in Bangladesh: la situazione dei bambini e delle loro famiglie nelle piantagioni di tè del Sylhet

I bambini delle piantagioni di tè che vivono nel Sylhet sono sottoposti a gravi violazioni dei diritti umani. Rispetto ai propri coetanei della medesima comunità, vengono privati di alcuni diritti fondamentali a causa della propria condizione socioeconomica. I genitori guadagnano meno di due dollari al giorno e i bambini, spesso impiegati in forme di sfruttamento del lavoro minorile, a causa della condizione economica del nucleo familiare, non hanno la possibilità di accedere ad un'istruzione di qualità.

I dati disponibili mostrano che il 61,4% dei lavoratori delle piantagioni di tè e dei propri figli vive in condizioni di vulnerabilità economica, quasi tre volte il tasso di povertà nazionale. La conseguenza di tale indigenza, è che molti genitori portano i propri figli in età scolare a lavorare nelle piantagioni di tè per guadagnare un piccolo reddito extra. Ciò è confermato dai dati che mostrano che la percentuale di bambini di età compresa tra i 5 e i 17 anni che lavorano nelle piantagioni di tè è del 29,8% a Habiganj, del 15,6% a Moulvibazar e del 19,3% a Sylhet, mentre la media nazionale è del 6,8%. I bambini, pertanto, lavorano per incrementare il reddito familiare.

Altri dati indicano che la durata media della scolarizzazione nelle aree delle piantagioni di tè è di 2,9 anni; nettamente inferiore rispetto alla media nazionale di 6,2 anni, fattore che implica che il tasso di abbandono scolastico nelle piantagioni di tè è dunque superiore alla media nazionale.

*Le principali questioni affrontate nel report EPU sono state:*

- a. **Punizioni corporali.**
- b. **Lavoro minorile.**
- c. **Matrimoni precoci.**
- d. **Accesso ad un'istruzione di qualità.**



SCANSIONA IL CODICE  
QR PER LEGGERE IL  
REPORT COMPLETO



Camerun | Aprile 2023

## Accesso equo ad un'istruzione di qualità

Le statistiche presentate dal Ministero dell'Istruzione del Camerun hanno reso noto che il Governo Nazionale ha compiuto progressi significativi nel miglioramento del sistema di istruzione. La mappa scolastica nazionale - pubblicata nel 2022 - ha infatti rilevato che il Camerun conta più di 14.000 scuole primarie pubbliche e quasi 8.000 private. Ciò rappresenta un aumento di 3.423 unità in quattro anni. Nel 2022, vi erano 93.773 insegnanti nelle scuole secondarie pubbliche e 90.845 nelle scuole primarie, numero che, così come il dato inerente le scuole, è cresciuto rispetto alla mappatura precedente. Nonostante tale notevole sforzo, permangono molte sfide legate alla gestione degli insegnanti e ad un accesso equo all'istruzione che è comunque di qualità scarsa, soprattutto nelle aree teatro di conflitti.

Il Partenariato Globale per l'Istruzione riconosce che, sebbene gli aiuti esterni contribuiscano a colmare le lacune di finanziamento, la sostenibilità dei sistemi educativi e dei loro risultati dipenda dagli sforzi Nazionali per finanziare l'istruzione e garantire sistemi solidi di gestione finanziaria pubblica. A tal fine, le autorità Camerunesi sono invitate a raddoppiare gli sforzi per raggiungere l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile numero 4, che mira a garantire un'istruzione di qualità equa ed inclusiva e a promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

*Le principali questioni affrontate nel report EPU sono state:*

- a. Diritto all'istruzione primaria e secondaria.**
- b. Diritto all'istruzione per le ragazze e le donne.**
- c. Diritto dei bambini ad andare a scuola durante le emergenze causate dai conflitti armati.**
- d. Qualità dell'offerta educativa e delle condizioni di apprendimento.**



SCANSIONA IL CODICE  
QR PER LEGGERE IL  
REPORT COMPLETO



Colombia | Aprile 2023

## La situazione dei diritti dei bambini che vivono negli insediamenti informali nelle grandi città della Colombia

Uno studio condotto dall'UNICEF e dall'Università delle Ande ha rivelato che in Colombia un terzo della popolazione infantile deve affrontare molteplici sfide. Lo studio ha evidenziato come problemi critici il sovraffollamento, la mancanza di accesso alle aree verdi, all'acqua e la frequenza di incidenti stradali.

La rapida urbanizzazione, guidata sia dalla crescita economica che dal conflitto armato interno, ha concentrato il 75% della popolazione nelle città, causando povertà e problemi legati alle condizioni di vita nei nuovi quartieri. In tali aree mancano spazi ricreativi e culturali per i bambini e i genitori spesso sono costretti a lasciarli senza sorveglianza a causa di esigenze lavorative.

L'abuso di sostanze, la violenza e la stigmatizzazione costituiscono un'ulteriore influenza negativa sul benessere psicofisico dei minori.

*Le principali tematiche affrontate nel report EPU sono state:*

- a. **Il diritto al tempo libero, al gioco e ad attività ricreative adatte alla loro età e a partecipare liberamente alla vita culturale e alle arti in un ambiente sicuro.**
- b. **Protezione dei bambini dall'uso e dal traffico di stupefacenti.**



SCANSIONA IL CODICE  
QR PER LEGGERE IL  
REPORT COMPLETO



Messico | Giugno 2023

## I diritti dei bambini, degli adolescenti e dei giovani in Messico

In Messico, le sparizioni dei bambini (7.382 minori, con una preponderanza delle bambine, scomparsi da gennaio 2019 a marzo 2023), rappresentano un problema grave per il Paese. Sebbene esista un protocollo di ricerca, i problemi di coordinamento ne ostacolano l'efficacia.

Il reclutamento di minori da parte di gruppi criminali è un altro preoccupante fenomeno, con un impatto stimato tra 145.000 e 250.000 bambini reclutati nel 2023. Tale situazione è legata a contesti violenti, emarginazione e alla mancanza di opportunità, accompagnata da una legislazione inadeguata e politiche inique che permettono a gruppi malviventi di agire impunemente. Si registra altresì un aumento della violenza contro le bambine e le adolescenti. La migrazione infantile è aumentata, mettendo a dura prova i centri di assistenza sociale; i programmi educativi sono stati penalizzati a causa dei tagli di bilancio, del divario digitale e dell'aumento dei tassi di abbandono. Inoltre, la riforma del lavoro ha portato all'incertezza occupazionale, creando un contesto sociale che richiederebbe politiche in grado di promuovere l'uguaglianza e il sostegno ai giovani che si battono per ottenere i diritti fondamentali.

Bambini e adolescenti, oltre a subire specifiche violazioni a causa della giovane età e del grado di sviluppo, sono direttamente e indirettamente colpiti dalle gravi violazioni dei diritti umani, dalla violenza e dall'impunità.

*Le principali tematiche affrontate nel report EPU sono state:*

- a. **Bambini e adolescenti: ratifica del Terzo Protocollo opzionale alla Convenzione sui diritti del fanciullo su una procedura di comunicazione; Sistema globale di protezione dei bambini e degli adolescenti; sparizione; reclutamento e utilizzo da parte di gruppi criminali; varie forme di violenza; migrazione.**
- b. **Giovani: Istruzione; Condizioni di lavoro; LGBTI; Giovani difensori dei diritti umani; Popolazioni indigene; Partecipazione politica.**



SCANSIONA IL CODICE  
QR PER LEGGERE IL  
REPORT COMPLETO



Nigeria | Luglio 2023

## Diritti Umani in Nigeria

La Nigeria, firmataria della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza dal 1991, si è impegnata a sostenere i diritti dei bambini e a integrare una protezione sociale completa nei propri piani di sviluppo. La legge sui diritti dell'infanzia del 2003 è stata introdotta per migliorare le condizioni di vita dei bambini nigeriani, concentrandosi sui loro bisogni fondamentali. Nonostante tali sforzi, persistono tuttora lacune nella protezione sociale, soprattutto per i bambini che si trovano ad affrontare situazioni di vulnerabilità, come la tratta di esseri umani, una piaga sociale largamente diffusa nel Paese.

La Nigeria fatica inoltre a mettere in atto quelli che dovrebbero essere i diritti delle circa 25 milioni di persone con disabilità. Sebbene siano stati compiuti passi avanti attraverso la protezione legale, la piena attuazione rimane una sfida che richiede una maggiore consapevolezza della disabilità, non disgiunta da un più efficiente e concreto accesso ai servizi essenziali. I bambini con disabilità sono spesso emarginati a causa di atteggiamenti sociali e vincoli strutturali, che rendono difficile l'accessibilità all'assistenza sanitaria e all'istruzione.

Le principali tematiche affrontate nel report EPU sono state:

- a. **Bambini in condizione di vulnerabilità.**
- b. **Diritto all'istruzione.**
- c. **Abuso e sfruttamento minorile.**
- d. **Diritti delle persone con disabilità.**



SCANSIONA IL CODICE  
QR PER LEGGERE IL  
REPORT COMPLETO



Vanuatu | Settembre 2023

## La situazione dei bambini e delle loro famiglie nella Repubblica di Vanuatu

Il sistema educativo di Vanuatu deve affrontare importanti sfide, nonostante il sostegno del governo e dei partner diplomatici. In particolare, la provincia di Shefa ha il più alto tasso di iscrizione alle scuole secondarie (NER), pari al 51%, ma la maggior parte di tali scuole si trova nelle aree rurali e solo una piccola parte nei centri urbani come Port Vila e Luganville. Un'indagine del Ministero dell'Istruzione e della Formazione ha rivelato che i genitori hanno difficoltà a pagare le tasse scolastiche, un ostacolo decisivo all'accessibilità al sistema di istruzione. Vi è un forte interesse tra i genitori e gli studenti per le scuole professionali e tecniche, ma l'inserimento limitato ne rende difficile l'iscrizione.

Gli studenti delle aree rurali devono affrontare molteplici ostacoli, tra cui le difficoltà economiche e il raggiungimento di aree remote. Vi è inoltre una significativa disparità di genere nelle iscrizioni ai programmi professionali, con un numero maggiore di ragazzi adolescenti che vi partecipano. Alla scuola secondaria si iscrivono più ragazze che ragazzi e i tassi di abbandono sono più alti tra questi ultimi.

Molteplici fattori contribuiscono a determinare l'abbandono scolastico, come l'onere finanziario delle tasse scolastiche, la mancanza di sostegno da parte dei genitori alla scolarizzazione, le barriere geografiche e le disabilità che influiscono sull'accesso e l'inclusione. Le catastrofi naturali compromettono ulteriormente il quadro, causando lo sfollamento di intere comunità e il conseguente utilizzo degli edifici scolastici come centri di accoglienza. Il report, basato su esperienze concrete e sullo sviluppo di raccomandazioni con la partecipazione diretta di bambini e ragazzi locali, si concentra sulla situazione dei bambini nella Repubblica di Vanuatu.

*Le principali tematiche affrontate nel report EPU sono state:*

- a. **Diritto all'istruzione.**
- b. **Diritto alla protezione.**
- c. **Diritto alla salute e ai servizi.**



SCANSIONA IL CODICE  
QR PER LEGGERE IL  
REPORT COMPLETO



Uruguay | Settembre 2023

## Eliminare la povertà e promuovere un'istruzione di qualità, con un focus particolare sugli adolescenti

In Uruguay, tra il 2019 e il 2021, la povertà è aumentata. L'Istituto Nazionale di Statistica riferisce che la povertà è passata dall'8,8% della popolazione nel 2019 all'11,6% nel 2020, per poi scendere al 10,6% nel 2021. In particolare, le condizioni economiche dei bambini di età compresa tra i 6 e i 17 anni, sono peggiorate, con il 19,4% di bambini tra i 6 e i 12 anni e il 18,8% di bambini tra i 13 e i 17 anni che vivono in condizione di vulnerabilità economica. Nel 2022, l'Istituto Nazionale di Valutazione Educativa (INEED) ha analizzato l'impatto della pandemia sulla traiettoria educativa degli adolescenti: il rapporto ha rilevato un maggior grado di disinteresse e astensionismo tra i giovani provenienti da contesti sociali vulnerabili, evidenziando la necessità di azioni finalizzate a garantire la frequenza e l'impegno degli adolescenti nel sistema scolastico. Il rapporto rimarca anche il carente apporto nutrizionale tra gli adolescenti nonché le condizioni relative alla salute mentale all'interno del sistema educativo. A causa di quanto evidenziato, si riscontra l'influsso negativo sulla qualità dell'istruzione. Il rapporto INEED 2022 sottolinea la necessità di migliorare le politiche educative coordinando gli sforzi con le politiche sociali rivolte ai settori della popolazione in condizione di maggior svantaggio. Sebbene la composizione socioeconomica e culturale della popolazione studentesca non sia cambiata in modo significativo, sono emerse situazioni complesse, soprattutto nelle scuole operanti nei contesti maggiormente vulnerabili.

*Le principali tematiche affrontate nel report EPU sono state:*

- a. Integrare il diritto alla prevenzione della salute mentale negli adolescenti nel sistema educativo per garantire le condizioni minime necessarie per l'apprendimento.**
- b. Garantire il diritto ad una alimentazione sana per gli adolescenti nelle scuole.**
- c. Fornire servizi di salute mentale preventiva per i giovani.**



SCANSIONA IL CODICE  
QR PER LEGGERE IL  
REPORT COMPLETO





Fondazione Marista  
per la Solidarietà  
Internazionale ETS  
**FMSI**  
Per il Bene dei Bambini



SECRETARIADO DE SOLIDARIDAD

**Maristas**  
de Champagnat